

Cronaca Provinciale

Note di Caselle
Qual'è il caglio migliore?

E' la domanda che mi viene di frequente rivolta da giovani casari volenterosi di progredire e che conoscono il caglio per la materia più importante dell'industria casearia.

Una risposta assolutamente esatta può darla solo il casaro dotato di lunga pratica nella quale si sia dedicato con passione a fare delle prove con le migliori qualità che oggi fornisce il commercio scegliendosi quel caglio da cui ottenne risultati superiori.

Voglio alludere al caglio in polvere perché quello liquido e in pasta bisogna totalmente abbandonarli; l'ho detto e lo dirò sempre alle latterie che vorranno migliorare la loro produzione dei latticini.

Alcune latterie di montagna osano osservare ancora che il passare dall'uso del caglio in pasta a quello in polvere costituisce per esse una spesa.

«Perché dobbiamo spendere quattrini nell'acquisto di caglio se lo abbiamo sempre preparato da soli?» Io ammiro veramente il loro spirito di iniziativa e di economia ma non posso apprezzare né l'odore generalmente spicciolate che presenta la materia da essi preparata, né le immondizie di cui quel caglio è sempre sovraccarico!

Quelle amministrazioni che permettono di versare nel latte un caglio impuro, pieno di germi dannosi, di forza sempre incostante, come possono esigere un formaggio buono?

Come possono pretendere che durante l'estate il formaggio non gonfi o non presenti altri difetti coll'uso di questo caglio empiricamente preparato?

Fu precisamente il caglio in pasta un fattore precipuo che ha influito moltissimo a ostacolare la buona riuscita dei loro latticini!

Io consiglio i membri di quelle amministrazioni a girare per le istituzioni consorziali dei dintorni che adoperano il caglio in polvere diluito, a confrontare i prodotti e a dirmi quindi se l'abbandonare il caglio in pasta per dare la preferenza a quello in polvere, costituirà per essi una perdita o un guadagno.

Sarebbe finalmente tempo invero che quelle latterie, che ritenendo di realizzare una economia, affidano la lavorazione del latte a vecchi casari empirici, perfettamente ignori delle materie utili all'esercizio razionale dell'industria casearia, cambiassero indirizzo per por fine ai lamenti di una produzione di latticini che troppo di frequente, riesce di qualità scadente.

I casari desiderosi di perfezionarsi vieppiù nell'arte loro, oggi hanno abbandonato anche l'uso del caglio liquido perché non lo trovavano sempre limpido e privo di depositi e di odori sgradevoli.

Se il caglio liquido presenta un gran passo innanzi relativamente a quello in pasta non dimentichiamo però che facilmente fermenta durante l'estate dando origine a bolle gazo-gene che nella pratica hanno largamente dimostrato di essere causa del gonfiore del formaggio.

Difatti, potrei indicare diversi casari che abbandonarono l'uso del caglio liquido confermando sicuramente l'esattezza di questo concetto.

Ecco succintamente perché l'uso del caglio liquido e in pasta vennero sostituiti da quello in polvere.

Per la preferenza accordata dalla generalità dei casari al caglio in polvere oggi si vedono molte ditte che tengono questa merce a disposizione delle latterie.

Bisogna notare però che nessuna ditta tiene un caglio uguale a quello di un'altra.

E quindi naturalmente indispensabile che i casari sappiano scegliere quella qualità di presame che meglio risponde all'alto ufficio cui è destinato.

I casari sanno che nell'esercizio dell'industria del caseificio il latte viene integrato da una sola materia, il caglio; più buona, più chimicamente pura sarà quindi questa materia e migliori prodotti si potranno ottenere.

L'anno scorso ho voluto sperimentare ben sei campioni di caglio in polvere cortesemente inviati da Ditta italiana allo scopo di trovare una qualità che:

- a) mantenga una torza sempre costante;
- b) coaguli il latte in modo compatto ed uniforme;
- c) presenti un colore bianchissimo;
- d) sia di titolo né troppo basso né troppo elevato;
- e) sia perfettamente inodore;
- f) costi relativamente poco.

A questi requisiti rispose perfettamente un campione di caglio di provenienza estera.

L'uso di questo caglio lo consigliai a tutti i miei allievi e casari amici i quali manifestarono la loro piena soddisfazione per aver ottenuti risultati pratici di gran lunga superiori a quelli avuti da altre qualità. La sua forza è di 1 a 75.000, un gramma e mezzo è quindi sufficiente per coagulare un quintale di latte riscaldato

alla temperatura di 34 g.c. in 35 minuti.

Il caglio viene fornito in apposite scatole di latte nelle quali trovasi un cucchiaino per misurare la quantità necessaria da aggiungere al latte in caldaia.

Senza la sciocca pretesa d'imporre l'uso del caglio che io riconobbi per il migliore ma unicamente perché sentivo il dovere di rispondere a un quesito, misi gli amici al corrente del pericolo che attraversiamo nella scelta, ed esposi i risultati dei miei esperimenti compiuti con la ferma fiducia di recare alla lavorazione del latte quelle migliori e perfezionamenti a cui tendo da anni con grande passione.

Armando Delendi.

OSOPPO

Per l'Asilo infantile

Una nobile idea è sorta per opera di alcune persone, quella di erigere un asilo infantile in Osoppo.

Si toglieranno così dalla strada i figli di coloro che per necessità devono ogni anno recarsi all'estero. Le mamme attendono alle cure dei campi; i figli quindi rimangono in balia di se stessi.

Eretto l'Asilo, quale non sarà la compiacenza di tutti nel vedere come Osoppo sa compiere i suoi doveri verso i suoi giovani figli e verso la Patria? A tale scopo seguiranno solenni festeggiamenti e l'incasso andrà tutto a favore dell'asilo.

E quella sarà una festa di civiltà, una festa di popolo che comprende la grande importanza della funzione educativa, dell'istruzione.

Diffondere il concetto educativo fuori le pareti della scuola, richiamare l'attenzione del pubblico sul problema del compito massimo, è opera benemerita. Il Comitato costituitosi a tale scopo, spera nell'appoggio delle persone tutte e specialmente di quelle più autorevoli.

TRICESIMO

Licò dei bozzoli

Ieri il sig. Giacomo Boschetti ha offerto un sontuoso pranzo a una dozzina di signori di Pozzuolo del Friuli, con a cap il nobile cav. Ugo Massotti, per festeggiare il licò dell'ammasso bozzoli, che quest'anno riuscì soddisfacentissimo.

Durante la comparsa, e scomparsa dei piatti, regnò schietta allegria spensierata.

Caratteristica la combinazione della fortuita scelta dei posti: poiché metà della tavola era occupata da ammolgiati, un pochino seri e pensierosi, l'altra metà da scapoli chiacchieroni. Fra questi e quelli s'ingaggiò una lotta pepata, innocente sempre (figurarsi!) ma saporida di arguzie mortali. L'esito finale si dispense fra il Ramandolo spumante e le nubi delle sigarette. Vari i brindisi: del cav. Massotti, del sig. G. Boschetti ispirato ad alti sensi di patriottismo garibaldino, del sig. Cosattini, del mo. Pascolini, del sig. L. Garzoni, che mi piace ricordare.

Io ne domandai compemes e ne ne viciari lates. Par di il ver, par dile scieto no soi bon di la il poeto; ma par fa un compliment, viciaran oo soi t'rement. Pizzolat, ma poveria dopo un bon golut di vin, spensierati se s'incor come chest, ro dis il mr, al qual p'prietà, l' m'ie dao pur par fantasia anche. E se o moli la me musso, viciaran che duy in scusse. Duncie attenz; e s'impie fur; e a un sun ch'el par tambur. Ne avevi lo ce di: ma ie datt mi suggeri. lo soi chi ad angura che pro ai fusi chest gustà al sior duy, ma spensieranti al paron che a l'è ca dentri, a chel sior Jacom Boschetti, a chel sior Jacom Boschetti, a chel sior Jacom Boschetti. Viva lui, la compagnia, il bon vin e l'allegria, viva datt la persona il parons... e li parons

Concerto — Riuscito ottimo sotto ogni aspetto il concerto di oggi in onore degli ufficiali d'artiglieria che qui si trovano per le esercitazioni di tiro.

MONTEREALE CELLINA

Suicidio di una pellagrosa

14. Ieri certa Alzetta, pare in un accesso di pellagra, pose fine ai suoi giorni appiccandosi ad una trave del granaio. Lasciò il marito e sette figli. Il triste fatto destò una penosa impressione in paese, ove la povera donna era ben voluta da tutti.

Propaganda elettorale. — Pure ieri, alle 18, l'avv. G. Ellero, candidato socialista alle prossime elezioni politiche parlò nella nostra piazza sul tema: «Il momento politico attuale».

Poco pubblico e pochi applausi alla fine del breve e moderato discorso, poiché fortunatamente le teorie socialiste contano tra noi pochi proseliti. Egli ha pure parlato a S. Leonardo e a S. Martino di Campagna, frazione di questo comune Veramente, per essere esatti, a S. Martino avrebbe voluto parlare, ma il suono domenicale delle campane glielo impedirono.

SPILIMBERGO

E ancora del riposo festivo....

Dunque la Giunta Municipale vuol proprio attuare il numero principale del suo programma: «Apertura di tutti i negozi durante le domeniche»!

In questi giorni, difatti, il Sindaco Colean e l'assessore supplente Comis hanno fatto un giro per la città, onde raccogliere le firme degli interessati. Parecchi negozianti però si rifiutano di firmare, forse in vista che il Progetto verrà dato anche questa volta a convinti che dopo cinque anni che la legge a Spilimbergo viene applicata, la popolazione è di già abituata.

Abbiamo visto il ricorso, che questa volta non contiene nessuna motivazione; domanda d'apertura pura e semplice. Le firme sono numerose; ma firme proprio di interessati ve ne son ben poche.

Notiamo prima fra tutte quella del signor Monastero titolare del Banco Lotto, poeta, quello di essere una trentina fra casti e cafferi e quello del tre lavacchini. (Sta a vedere che perché restano chiusi i negozi di cappelleria e manitiera, i cittadini non saranno più in grado di ammalarsi!) E come ciò non bastasse firmò anche il sig. Raffaele Andervolti quale presidente del Comitato Agrario. Mancano le firme dell'agente delle imposte e del Maresciallo dei Carabinieri. La Giunta — che secondo noi avrebbe fatto bene a non ricorrere... a se stessa — firmò al completo.

Notiamo poi come le firme siano numerose anche perché sono... doppie e triple. Troviamo per esempio firmato il marito, la moglie ed un altro parente che gestiscono un unico negozio (Orzorio). In questo caso, si avrebbe fatto firmare anche al sior Filippo ed ed al Poppo!

Per lo passato tutti questi ricorsi furono dal R. Prefetto respinti in seguito a contro-rischi dell'Unione Agenti ed ai pareri delle esatte Amministrazioni.

E siccome ogni bel ballo stanca, e siccome consta come il Prefetto personalmente a due membri della Giunta abbia fatto comprendere che il ricorrere era inutile, è certo che questo ricorso farà la fine degli altri. Anche la Giunta non dia perdersi... contrario!

Un agente di commercio.

Un saluto dall'aria.

Gentile, mattutino saluto mandarono, col mezzo del nostro corrispondente, oggi due signori dell'aria: i tenenti Kerbaker e Visconti, della scuola di aviazione di Aviano. Passati, verso le 5 del mattino, con le loro macchine volanti sopra Spilimbergo, scesero nelle vicinanze di Seguals per pochi minuti; e di là, valendosi di un abitante del luogo, m'inviarono un biglietto con preghiera di estendere i loro saluti «a tutti gli amici di Spilimbergo» e con la promessa che presto sarebbero venuti in maggior numero a farci visita. Poscia, ripartirono per il florido loro campo d'aviazione. Ai due simpatici e arditi visitatori, il ricambio del saluto gentile, a nome degli amici tutti, e il desiderio che la promessa abbia presto effetto.

La disgrazia di un ragazzo.

14. Mentre il ragazzo Pietro Sarcinelli di Ugo stava giocando sopra una botte questa si rovesciò ed egli andò a ruzzolare a terra ferendosi gravemente. All'ospedale venne dichiarato guaribile in un mese.

I lagni del pubblico. — Da parecchi cittadini ed anche da numerosi forestieri ci sono pervenuti più volte lagnanze contro il disservizio della rivendita privata di piazza Cavour, la quale spesso rimane chiusa. Specialmente subito dopo il pomeriggio ed anche in giorni di fiera, detta rivendita sta chiusa anche ore intere; mentre, data la località contraria e data anche l'ora, dovrebbe rimanere sempre aperta. Ripetiamo che i lagni a noi pervenuti sono numerosi; e noi riteniamo che di dovere e porre rimedio. Notiamo che di recente la detta chiusura si verifica alle partenze dei treni, con incomodo e danno di chi deve ricorrere all'acquisto di francoboli per la corrispondenza, dei fumatori ed anche di coloro che... tabaccano!

MORTEGLIANO

Ciclista investito da una carrozza salvo per miracolo

13. Verso le 8.30 di questa mattina, mentre il sig. Olazza Luigi di Castione di Strada, assistente ai lavori di costruzione delle scuole di detto paese, percorreva la Via d'Udine in bicicletta fu investito da una carrozza tirata da un cavallo guidato da certo F. Ferro detto Ila, che veniva dalla parte oposta e voltava per entrare in via Micon.

Il Piazza fu sbalzato da sella e nella caduta riportò confusioni alla testa una più forte al braccio destro; la bicicletta invece dal cavallo e dalla carrozza fu ridotta irrimediabilmente.

L'investimento avvenne accidentalmente.

Nelle scuole. — 14. — Oggi avranno principio gli esami in queste scuole elementari.

Oggi e domani si terranno quelli di compimento, nei giorni successivi quelli delle prime e seconde. A suo tempo vi riferirò il esito.

Decesso. — Verso le 6 moriva il vecchio cursore pensionato Lant Antonio nell'età di 85 anni.

Domani gli saranno tributati solenni funerali.

VITO D'ASIO

Un nostro valoroso. 13. Rileviamo con compiacimento come al sottotenente d'artiglieria sig. Luigi Battaglia da Pielungo è stata conferita la medaglia al valor militare per questo motivo: «In circostanze imprevedute, scontratosi con arabi rivoltosi che accossero il suo drappello a fucilate; con soli cinque cannonieri, calmo, sereno e deciso seppe ucciderne quattro e catturarne nove». (Caserna di cavalleria Tripoli 26. Ottobre 1911).

Al prode ufficiale il nostro plauso per l'atto di valore; le più vive congratulazioni per la meritata medaglia con i migliori auguri per una brillante carriera.

TOLMEZZO

Le ripercussioni in Carnia della guerra balcanica.

Leggo sul numero di Luglio del periodo mensile (La voce della Cooperazione un articolo che merita rilevato. Premesso che mentre tutto, al principio della stagione emigratoria, sembrava dissuadere i nostri lavoratori dal lasciare la patria, i fatti dimostravano invece come false fossero le previsioni pessimiste. Gli emigranti infatti nella cessata primavera raggiunsero un numero da parecchi anni non raggiunto. Meta prescelta dai friulani e dai carnici la Romania. La stagione andava benissimo e le somme inviate a casa fino a tutto giugno furono rilevanti e superiori a quelle degli anni scorsi. Senonché ecco scatenarsi una nuova terribile guerra balcanica che coinvolge anche la Romania. Ora, d'improvviso, la va assai male, lo spettro della disoccupazione si fa innanzi.

Notizie dalla Rumenia — dire l'articolo — ci dicono che l'impresa si è persino rifiutata di pagare le ultime giornate di salario ai nostri lavoratori.

E quanti che, lontani dal prevedere l'attuale triste situazione, si erano affrettati a spedire, di mano in mano che ne effettuavano l'incasso, le somme guadagnate alle famiglie, si trovano ora senza mezzi di sussistenza e, peggio, nella impossibilità di ritornare in Patria. Le ferrovie sono a disposizione dell'esercito; i consoli non possono assumere di procurare il viaggio di ritorno che per mare. Sottratti ai bisogni dell'agricoltura tutti gli uomini validi della Romania chiamati sotto le armi, i nostri lavoratori potrebbero sostituirsi e con discreti salari nei lavori agricoli; ma la stagione eccessivamente calda in quei paesi e la scarsa pratica sconsigliano i nostri muratori e manovali dall'accettare un genere così diverso di lavoro.

Ed assisteremo tra giorni al loro ritorno in massa presso le famiglie. (Pur troppo, il ritorno è già cominciato! Nota della Red.)

Lo spettro della disoccupazione, che speravamo fugato dalle nostre vallate, si avanza impressionante.

E' questo il momento di porre mano senz'altro alle opere in progetto: Perché non si sollecita la pratica per il ponte sul Tagliamento tra Preone e Socchieve?

Perché non si appalta immediatamente la strada Cavazzo - Traasaghis Cornino? E la strada per Sauris? E i lavori di 3° Categoria lungo la valle del But? E la strada di Ravascello.

Il nostro Consorzio fra le Cooperative di lavoro ha ultimato il ponte sul Tagliamento e le relative strade d'accesso a Cavazzo Tolmezzo e Verzegnis: che faranno tutti quegli operai che vi erano occupati? che faranno tutti gli altri che ritornati dall'estero ad essi uniranno?...

Inaugurazione della strada consorziale Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis.

Molto probabilmente i festeggiamenti per l'inaugurazione della strada consorziale si svolgeranno nei giorni 7 e 8 del prossimo mese di settembre.

Alla festa, grazie all'appoggio della Lega Nazionale delle Cooperative e dell'interessamento dell'avv. Riccardo Spinotti, è assicurato l'intervento di S. E. Pon. Luigi Luzzatti. La presenza dell'Illustre Uomo che viene ad onorare il nostro movimento Cooperativo dà sicuro affidamento che la cerimonia inaugurale sarà veramente grandiosa. Nel mentre il giorno 7 si svolgeranno le feste inaugurali e si celebrerà l'unione dei tre comuni, si pensa di indire un convegno provinciale di Società Operative di Mutuo Soccorso e di Cooperative di Consumo e Lavoro per il giorno seguente che è pure festivo.

Una pergamena al maestro Feruglio.

14. In occasione del primo concerto della banda cittadina eseguito ieri sera in Piazza XX Settembre, Tolmezzo ha voluto fare omaggio al suo nuovo e distinto maestro di un'artistica pergamena, (opera del pittore Candotti) che si è fatta coperta di firme e una bacchetta d'ebano intarsiata d'argento.

La dicitura della pergamena è breve:

I cittadini di Tolmezzo
13 - 7 - 13
al Maestro
Felice Feruglio

Cronaca degli affari.

Omolazione di concordato.

Il nostro Tribunale, con sentenza pubblicata l'altro ieri, omologò il concordato concluso nel fallimento di Cauffin Giovanni di Casanova che si obbligò, garantiti i signori Canfin Biagio, fu Mattia e Sandri Giacomo fu Leonardo I, di pagare tutte le spese del fallimento; II, di pagare a tutti i creditori chirografari il 50/00 sui loro crediti per capitale ed interessi fino al giorno della dichiarazione del fallimento; III, di effettuare il pagamento entro un mese dalla data della omologazione del concordato. Soddisfatti gli obblighi assunti dal Canfin, il suo nome sarà cancellato dall'albo dei falliti e anche il rispetto al procedimento penale sarà revocato alla sentenza dichiarativa del fallimento.

Il KERFOE è un antinevralgico puro.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Cose inumane. (V.) — In grado d'appello trovasi una causa tra i fratelli Da Corta-Fumei di S. Vito ed il defunto dott. Carlo Marzona da Valvasone, (ora suoi eredi), perché quest'ultimo 6 anni or sono, vendeva a Teodoro Fumei padre dei primi, un cavallo con tutte le garanzie di legge. Avvenne che il cavallo imbizzaritosi, rovesciò nel fosso il sig. Fumei, procurandogli la morte. Gli eredi del defunto Fumei iniziarono causa, sostenendo che il cavallo aveva il difetto di fuggire.

Da quel tempo, (e dico 6 anni), il cavallo trovò in custodia nello stallo del proprietario dell'Alberto Alla Torre, con divieto assoluto di essere rimesso dalla stalla.

Naturalmente la povera bestia è in condizioni da destare pietà: le gambe sono gonfiate, le unghie deformate, tutte le articolazioni inerti, e ciò si è voluto, per conservare il soggetto del giudizio, in quanto che la causa ora trovasi in grado d'appello.

Osserviamo noi: Quale indizio di difetto redibitorio può presentare l'animale nelle condizioni anormali in cui si trova, specialmente se il difetto lamentato è più che altro morale, cioè la fobia?

Non si doveva anche da parte dell'Autorità Giudiziaria stessa che ben conosce le disposizioni del codice penale relativamente alla protezione degli animali, ordinare la liberazione o la decapitazione del disgraziato cavallo?

Ci sembra che una volta assunte una o più perizie, non si presenti il bisogno di mantenere in continua sofferenza un soggetto che per quanto animale, è costretto ad espiare una lunga tortura.

La civiltà ed umanità moderna, ripongono un sollecito provvedimento e noi sottoponiamo il caso alle autorità e alle Società protettrici, che hanno il dovere di tutelare e proteggere le tristi sorti della vita animale.

Un caso di tetano. — 14. L'altro ieri reduce dall'Ungheria, dopo 4 giorni di viaggio, arrivava in Sedegliano, suo paese nativo, certo Giuseppe Comiso fu Pietro, d'anni 54, perché accidentalmente nel lavoro, un vetro gli si era conficcato nel piede sinistro con sintomi d'infezione.

Fu imprudenza del Comiso di intraprendere un sì lungo viaggio in tale stato o piuttosto fu imperdonabile noncuranza delle autorità di quella regione il non aver ricoverato in un pio luogo il povero disgraziato.

Arrivato a casa sua, fu d'urgenza trasportato nel nostro Ospitale perché in uno stato compassionevole; essendogli sopraggiunto il tetano. Ora versa in condizioni gravissime e purtroppo si teme che tutti gli sforzi del dott. Masotti per strapparla alla morte, non abbiano a sentire l'esito desiderato.

Al Sociale.

14. Sempre numeroso pubblico accorre alle rappresentazioni della Grande Compagnia Siciliana diretta da Zuccarello. Ieri sera si diede «I don Rodrigo», dramma in 3 atti di F. Abate. Gli artisti recitarono egregiamente e si distinsero specialmente il Zuccarello e la Grassi.

Gli applausi furono raccolti a folla. Domani si rappresenterà un altro dramma siciliano «Padri don Cicco».

CIVIDALE

Guida alpina. — Oggi si ebbe la prima sortita della Guida Alpina.

Purtroppo per la troppa spesa si presentarono numerose difficoltà nella scelta del vestito e furono costretti ad adattarsi provvisoriamente ad un semplice distintivo.

Le guide sono nel bel numero di venti, per ora, e speriamo che tra breve la cifra aumenterà. Stamane si iniziarono le istruzioni di plotone sul campo dei giochi e nel pomeriggio le guide stesse fecero la prima lezione di tiro a segno. Sappiamo anche che una squadra di essi parteciperà prima alle gare sociali di domenica prossima e probabilmente, se le carte non fallano, anche alle gare federali di Maniago. Ciò è frutto di costanza e di buona volontà.

Commissione per le imposte dirette. — 13. Ieri doveva seguire in Municipio la adunanza dei rappresentanti comunali per la rinnovazione parziale dei membri della commissione mandamentale delle imposte dirette; ma siccome gli intervenuti non erano in numero legale, la seduta andò deserta e fu rimandata a sabato prossimo per le ore dieci.

Contrabbando. — Ieri il brigadiere di Spessa Landi Giuseppe e la guardia Barbè Mario riuscirono ad ottenere il fermo di kg. 15 di zucchero e kg. 16 di tabacco lavorato a danno di ignoti.

MONTENARS

Il vicario di Fialpano. — Con recente decreto è stato concesso il R. Placet alla nomina del sacerdote don Giovanni Frana a Vicario di Fialpano. La popolazione di quella borgata è in festa per la contentezza di avere confermato a Vicario il benemerito sacerdote. Ed essi hanno ben ragione, perché la scelta non poteva esser migliore avendo pre Giovanni tutti i buoni requisiti che fanno di lui un ottimo sacerdote, un distinto cittadino.

TRASAGHIS

I solidi ignoti lavorano. — In Avasinis individui finora sconosciuti sono l'altra notte penetrati nella cantina di Ridofo Lucia ed hanno fatto man bassa di quanto vi hanno trovato. Il danno non è stato molto rilevante (L. 60 circa) perché i mariuoli non hanno trovato che poco vino, lardo e farina.

GEMONA

Un investimento con due feriti.

14. — Vengo ora informato d'un investimento, che poteva portare funeste conseguenze. Ecco di che si tratta: Ieri il carradore Pio Calligaro di Buia aveva lasciato sulla strada principale di Quedaletto un cavallo attaccato ad un carro, abbandonato a se stesso.

Passata un'automobile, il cavallo si è spaventato e s'è dato a una pazzia corsa, andando a finire in un vicolo chiuso.

Pel vicolo si trovavano certa Orsola Giuliani con un suo bambino di 19 mesi. Entrambi vennero investiti dal cavallo e travolti sotto il carro. Per fortuna vi erano lì vicino altri che hanno immediatamente levati da sotto il carro i due disgraziati e fermato il cavallo.

La donna ha riportato lesioni per tutto il corpo e ne avrà per parecchi giorni. Il bambino non riportò che lievi escoriazioni.

L'imprudenza carradore è stato, si dice, denunciato.

Teatralla. — Iersera i nostri filodrammatici hanno recitato, come era stato preannunciato, la commedia «Trappole d'oro» e la farsa «Dopo una sbornia». Pochissimo pubblico però intervenne allo spettacolo. L'esecuzione fu perfetta da parte della Signorina Moretti e del sig. Carlo Ella, che, come sempre si sono dimostrati più che dilettanti, veri artisti. Ha recitato benino anche il sig. Sartori. Degli altri, ci si poteva attendere un po' meglio.

La commedia, pur trattandosi di dilettanti, non sembrò meritevole da essere portata in un pubblico teatro ma parve più adatta ad un teatrino di collegio.

La farsa abbastanza buona.

FAGOGNA

I profitti della nuova latteria. — 14. Ieri dopo tre mesi dalla fondazione della nuova latteria Turinaria, si riunirono i revisori dei conti e riscontrarono ed approvarono i conti nei seguenti estremi: latte lavorato quintali 675 dal 7 aprile al 31 giugno 1913.

Burro prodotto quintali 8,10 — Formaggio quintali 66,15.

Venne quindi approvato un vivo elogio al presidente sig. Ermacora Fortunato e al casaro Primo Marini.

PALUZZA

Funerari Matiz. — 12. (Rit.) Ieri seguirono i funerali dell'indigente Oualdino Matiz, figlio all'egregio direttore didattico delle scuole di Moggi, rapito quasi improvvisamente all'affetto e alle speranze dei genitori.

I colleghi e colleghi tutti della vallata e dei dintorni a cui si unì una schiera di amici del povero padre, e interminabile corteo di popolo, accompagnarono la salma all'estrema dimora. Molte e splendide le corone. Degno di rilievo e che altamente l'onora è lo squisito sentire della Giunta municipale di Moggi, (dove da due anni risiede il sig. Matiz) che riunitasi d'urgenza deliberava l'intervento dei colleghi e rappresentante l'amministrazione, e con gentile pensiero voleva uniti ad essi cinque alunni compagni di scuola dell'adorato Sualdin.

All'inconsolabile Angelo, sia di lenimento nel suo straziante dolore, la dimostrazione di affetto e di stima che il popolo di Paluzza e dintorni tributano a lui prendendo larga parte al suo lutto, dimostrando in tal modo che sempre caro e vivo è il ricordo dell'opera sua di educatore; sia di conforto e di meritato orgoglio l'atto delicato dell'on. Giunta di Moggi che se fu attestazione di stima al valore del Maestro, suonò atto di giustizia riparatrice, contro il beattismo reazionario di quest'amministrazione che due anni or sono così poco correttamente agiva verso di lui; sia di sollievo il sapere che gli amici suoi piangono con lui.

PORDENONE

Alcuni soci... molti soci. — Leggiamo nella Patria il «non equivochiamo» di molti (la moltiplicazione dei pani e dei pesci avvenne molti anni or sono, ai tempi primi dell'Era Cristiana) soci sulla lettera-risposta della Società Filarmónica. Quel «non equivochiamo» è un vero gioiello di logica, di grammatica che dimostra non quali morali sia stata capita la firma nostra e quella di molti (come noi) desiderosi di essere d'aiuto, non d'intralcio al lavoro di ricostituzione della Banda. A che riportare integralmente gli articoli 12 e 37 se ciò ad altro non serve che ad illuminare maggiormente sulla «vaga» figura... i fattari fare!

Resta la spiegazione dell'articolo 27: la domanda deve essere motivata e con ragione fu ritenuta non motivata, come fu ritenuto, quando ci si domandasse perché andiamo a suonare alle otto anziché alle sette? Qualche uomo allegro che crede di aver trovato lo spago della comp. Gorno dell'Acqua, questa volta è caduto in errore; qualche fortunato mortale che ha le torce di Babele cinematografate per suo proprio uso e consumo pensi che è opportuno non dare più a lungo spettacolo di leggerezza, piuttosto, accenti. E basta, ma basta per davvero!

Alcuni soci...

Le risultanze di una sezione endoverica

14. L'altro giorno moriva la ventenne Gemma Zago-Zerbini in seguito a procurato aborto.

Diceasi che la poveretta avesse dato altre due volte alla luce della creatura con grave pericolo di vita e che per ciò il medico l'avesse avvertita che ad un altro parto sarebbe perita.

La Zago impressionata oltre modo dalle parole del dottore, si dice, abbia tentato nei giorni scorsi di mettersi fuori pericolo la sua vita procurandosi un aborto. E, per confessione della stessa morta, si vuole che nella pratica sia stata aiutata dalla levatrice Teresa Fustinato mar Mocellini.

Alle 6.30 stamattina i dottori Andrea e Furlanetto, nella cella Mortuaria del nostro Cimitero, alla presenza del Giudice Istruttore Rossi e del Cancelliere Baldissara del nostro Tribunale hanno eseguito la sezione cadaverica della Zago che durò sino alle 9.

I dottori si sono riservati di dare un'ampia e minuziosa relazione delle risultanze della sezione, per iscritto a giorni, dopo aver ultimato le ricerche.

In seguito però alle prime risultanze scoperte con la sezione cadaverica l'Autorità Giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro la levatrice Fustinato-Mocellini, come indiziata del reato di procurato aborto.

Stamattina per tanto il nostro Delegato di P. S. cav. Abbrescia assistito dal Capo delle guardie sig. Bosch, si è recato all'abitazione di costei e la trasse in arresto.

Passando per piazza del Molo mentre veniva condotta in carcere la Mocellini teneva alta la testa dicendosi innocente e sicura che le risultanze dell'istruttoria avrebbero confermato tale sua affermazione. La voce dell'arresto era sparsa come un baleno e quando la levatrice stava varcando il portone delle carceri il popolino e le donnette del vicinato avevano già iniziato una dimostrazione ostile.

Il fatto è passato poi sulla bocca di tutti destando profonda impressione e dando luogo a svariati ed infiniti commenti.

Contravvenzione. — 14. L'ufficio Metrico ha elevato la contravvenzione a mezzo dei nostri carabinieri, al co. Roberto di Monteleone perchè non teneva in regola i suoi pesi e misure.

Trova una busta con L. 250. — L'amico nostro sig. Francesco Bernardi, stamattina rinvase sotto la tettoia della stazione di Udine una busta contenente L. 250. Egli si affrettò a consegnarla al Municipio dove in seguito si presentò il proprietario.

GREATTI, BOENCO & C.

Corso V. E. N. 8. PORDENONE - Corso V. E. N. 3. GRANDI MACCHINE.

Seterie - Velluti - Stoffe - Biancheria.

Ci preghiamo informare la nostra affezionata clientela che abbiamo esteso maggiormente l'assortimento dei nostri articoli, anche con le più recenti novità per corrispondere a qualsiasi richiesta.

I nostri prezzi sono limitatissimi calcolati in giusta relazione con la bontà intrinseca delle merci.

Fiduciosi di vedersi onorati di ambiti vostri ordini che avranno le nostre migliori cure per distinzionatamente vi esultiamo.

Dav. mi Greatti Boenco & C.

CODROIPO

Otto emigranti italiani

14. — B. — Giorni fa è comparso sui giornali la notizia che parecchi operai italiani residenti nella provincia di Kamilton (Canada) mentre stavano lavorando su una ferrovia in costruzione, rimasero uccisi, in seguito allo scoppio di una mina.

Ora è giunta da una lettera che annuncia essere otto gli italiani rimasti vittime del gran accidente dei quali 4 operai appartenenti al distretto di Codroipo e sono: Antonio e Luigi fratelli Pituello di Virco, Silotti Santo di Passeriano, Grillo Enrico di Lonca.

La ferale notizia ha destato in quei paesi una grande impressione.

Cavallo che fugge. — Il cavallo veniva da Udine trainando una carretta.

Il guidatore che vi stava sopra dormiva dalla grossa. A 200 metri da Codroipo, la carretta va a cozzare contro un paracarro; il guidatore si sveglia, e si sveglia anche il cavallo, il quale si dà a pazzia fuga trascinandosi seco le stanghe della carretta.

Entra di corsa in paese per via Udine; dove anche le stanghe si separano dal cavallo il quale, sempre correndo attraverso la piazza, svolta in via Latisana, scivola sul marciapiede, e va a urtare con violenza contro un carretto spinto innanzi da un ragazzo che poco mancò non rimanesse travolto fra le zampe dell'infuriata bestia.

Se la cava con una botta ricevuta dal carretto che gli andò a ridosso e con molta paura.

Il cavallo finalmente va difilato in stalla dove, dinanzi alla greppia padronale, ha rinavito. Il guidatore che ha dovuto proseguire a piedi con la carretta mettendosi al posto del Cavallo, è rimasto incolume. Avviso per un'altra volta!

Ribaltamento. — Un carro carico di sacchi di remoli procedeva per via Udine. Ad un tratto perdè una ruota, ed il carro si ribaltò trascinandosi seco il guidatore e certo Piccoli Pietro che riportò forti contusioni all'anca. Venne prontamente curato dal Dr. Bertuzzi che lo giudicò guaribile in giorni 15.

Gli esami di maturità avranno luogo presso queste scuole, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì della corrente settimana.

A commissari dei medesimi furono delegati il professore Marangoni del R. Ginnasio e il professore Grillo delle Scuole Tecniche di Udine.

Funzionerà da presidente della commissione esaminatrice il direttore didattico di queste scuole, signor Alfredo Lazzarini.

I candidati agli esami sono una ventina circa.

AVIANO

Disgrazia mortale

14. Ieri alle 6 circa transitava con calesse tirata da un cavallo corto O-avalo Scussat d'anni 64 insieme a Luigi Patres Gnao e due ragazzetti, di Costa d'Aviano. In seguito ad uno scarto del cavallo il calesse ribaltò. Tutti rimasero miracolosamente incolumi, ad eccezione del povero vecchio Scussat, che giacque immoto a sanguinante a terra. Fu raccolto dagli altri, adagiato sul calesse e trasportato al nostro ospedale. Aveva riportato la frattura del cranio. L'infelice nonostante le più amorevoli cure prodigate dai nostri bravi dottori, soggiò alle 11 cessò di vivere, fra lo strazio dei congiunti, e l'impressione del paese.

Una partenza. — 13. Da qualche tempo in Aviano è un succedersi di partenze di brave persone che lasciano questo paese per recarsi dove l'avvenire può offrire a loro migliore posizione e fortuna. Pochi giorni fa ci ha abbandonati l'egregio Dr. Burin; oggi è il sig. Gaetano La. d. Burin, rettore della Banca di Aviano che ci lascia e ieri sera numerosi amici vollero dare un vero tributo d'affetto al partente che da tanti anni trovasi ad Aviano, ove fondò questa Banca d'Aviano che per merito suo può annoverarsi fra i migliori istituti di Credito della provincia.

Ingegnere ad attività, tutto mise il rag. La. Iacona a favore dell'Istituto da lui diretto; e ad al suo ingegno ed attività ieri sera fu fatto dai suoi amici omaggio.

All'albergo «alle due spade» circa una trentina di convitati si trovarono riuniti a banchetto. Alle frutte il sig. Ferdinando Piazza pronunciò le seguenti parole:

Discorsi no — due parole sì. Causa la troppa attività ed il troppo zelo per far dire la banca di Aviano, di cui il sig. La. Iacona era direttore. Egli si è procurato nemici che lo vollero lontano ad ogni costo. Ma se questi pochi (dieci pochi) hanno ottenuto il loro intento, distogliendo tanto da determinarsi ad abbandonare Aviano nascente della loro ideale lotta, che gli facciano il sig. La. Iacona la soddisfazione, invece di vedersi circondato da tanti amici disprezzatissimi che abbia a lacerarsi.

A e tenuto in conto com'è, noi siamo certi che troverà ancora quella fortuna che noi gli auguriamo di tutto cuore; ed ora signori tutti, tutti indistintamente, nessuno, nessuno eccettuato vi prego di unirsi a me per augurare bene e fortuna al caro sig. La. Iacona ad alzare il bicchiere alle sue salute e prosperità.

Le parole del sig. Piazza furono accolte da viva commozione, specialmente dal festeggiato troppo commosso per rispondere a quella unanime dimostrazione d'affetto.

La serata passò nella più schietta allegria; al sig. La. Iacona fu offerta una cartolina con la firma di tutti i presenti; dopo il pranzo tutti i convenuti si recarono al circolo sociale, quindi rinnovando i migliori auguri al sig. La. Iacona la riunione si sciolse.

Impiegati della Banca ed il sig. Biazioni Angelo nuovo direttore che venne a sostituirlo vollero accompagnarlo sino all'alloggio all'albergo ove gli offrirono il briciolo della staffa. Stamane alle sette il sig. La. Iacona partì salutato dai signori: Pretore avv. Orano, Menegoni, Zozzolo, Conte, Padovani ecc. e da tutti gli impiegati. Il sig. Puppini volle fare un'istantanea del presente.

Con la partenza del sig. La. Iacona Aviano perde un ottimo cittadino e professionista, ed i nostri contadini che lo rimpiangono vivamente come loro consigliere e benefattore, sempre pronto a fare del bene ed al bene indirizzarli. Vada pertanto a lui il nostro augurio e l'assicurazione che il suo ricordo sarà sempre vivo fra noi.

AMPEZZO

I guai. — Non a scopo di polemiche, ciò che abborriamo, ma dato che l'egregio Direttore delle Poste o telegrafi per la Provincia di Udine, cav. Parrini, con gentilezza si prestò a giustificazione sul giornale.

Si chiede come va il fatto che ad Ampezzo (Carico) arriva la corriera postale alle ore 12, e che anziché effettuarsi la distribuzione nell'ora prescritta, si effettua con una buona ora di ritardo?

Un interessante

Sull'infertilità sul lavoro.

Ieri l'altro vennero fatte le constatazioni di legge e l'assunzione relativa dei testimoni sull'infertilità sul lavoro Nigris Vincenzo d. Danelut (dallo stabilimento Nigris Tobia), da parte dell'autorità giudiziaria. A rettifica di quanto fu pubblicato tempo addietro, notiamo che all'infertunato, furono asportate tre dita della mano destra e non tutte cinque.

Al disgraziato operai, che ora si trova ancora degente nella Casa di Cura Cavarzerani di Udine, facciamo i migliori auguri.

SPILIMBERGO

Una doverosa errata corrige

Caro Dr. Rianco, Nella patria di oggi erroneamente venne inserito che il sig. avv. Ciriani offrì i dolci ai bambini dell'asilo infantile di qui. I dolci invece vennero offerti dal signor Andrea Collesan Sindaco del Comune. Tutto ciò per la verità.

MAGNANO IN RIVIERA

Egypti si invia da Roma, in data 14: Grazie alle premure dell'on. Ancona che da tempo s'interessò della cosa, il Ministro delle Poste on. Calissano ha deciso l'istituzione di un ufficio postale a Magnano in Riviera. Esso sarà aperto al pubblico entro il prossimo ottobre.

Ecco la lettera con la quale il Ministro comunicava all'on. Ancona la decisione:

Alba, 10 luglio 1913.

Caro amico,

«Ricordando le tue premure mi compiacio parteciparti che ho approvato l'istituzione di una ricevitoria postale di 3.ª classe a Magnano in Riviera.

«Cordiali saluti

dal tuo

Calissano

MORTEGLIANO

Fanebr. — Imponenti riuscirono oggi, i funerali tributati alla salma di Antonio Lant d'anni 85 che per molti anni fu procaccia e cursore, uscì dal giudice Conciliatore del comune e pel servizio prestato nell'anno 1896 andò in pensione. Allora gli fu concesso l'esercizio della Pessa pubblica, e ultimamente il telefono. Fu persona onesta e laboriosa perciò fu amato e stimato dal paese.

Apriva il corteo la Croce seguita da numerose persone portanti coperchi, i cantori i sacerdoti la bara, che dalla casa d'abitazione fu portata alla Chiesa per l'assoluzione e poi al Cimitero. Molto popolo seguì il feretro e molti assistevano compunti al passaggio. Notiamo tre corone. I figli e la moglie. Le loro — ed una di fiori fresche delle allieve sarte della figlia del defunto. Vive condoglianze alla famiglia.

VERZEGNIS

La mutua scolastica forestale — Sono lieto di potervi dare maggiori particolari sulle deliberazioni di ieri al consiglio comunale nei riguardi della mutua scolastica forestale.

L'adunanza fu indetta per merito particolare del sindaco Vittorio Cella apostolo convinto di questa nuova forma di mutualità applicata alla scuola e alla foresta.

Assistevano alla seduta, oltre ai consiglieri comunali e ai maestri, numeroso pubblico.

Il Sindaco illustrò prima i vantaggi che porterebbe l'istituzione delle mutue al Comune; vantaggi morali e materiali: amore alla patria da parte degli alunni e miglioramento nello stato dei boschi attuali; aumento nella scuola di materiale didattico merce l'utile annuo percepito dalla mutua scolastica.

Il Dr. Grinovero, inviato dall'Associazione Associazione Agraria Friulana parlò poi del funzionamento dell'istituzione, dei suoi mezzi d'azione, dei suoi fini.

Dopo alcuni chiarimenti chiesti dai maestri e da qualche consigliere, fu deliberato di formulare lo statuto della nuova società, in modo che ogni scuola abbia il suo vivaio per piante forestali e da frutto e di interessare il Governo e le Istituzioni Agrarie per avere qualche sussidio in denaro o in attrezzi rurali.

Quella di Verzegnis è la prima mutua scolastica forestale che sorge in Italia. E ad augurarsi che gli altri comuni della Carnia ne seguano l'esempio.

TOLMEZZO

Un processo interessante.

15. — (Per telefono, ore 11). Oggi si discusse al nostro tribunale il processo contro Biondi Vittorio di Domenico di Pontebba, Del Medico Antonio fu Giovanni di Tarcento, Monai Giuseppe fu Valentino di Amaro. I primi due erano imputati di furto di biancheria commesso l'autunno scorso in danno del sig. Antonio Larice di qui; il terzo, di ricettazione: Il Pubblico Ministero propone un anno di carcere per i primi due; 4 mesi e duecento lire di multa per il Monai. Il tribunale accolse la proposta del P. M.

Il Friuli e l'Adriatico

Giorini sono abbiamo pubblicato un articolo dell'egregio amico nostro geometra Silvio Rossi di Casiacco, intitolato come sopra. Una copia ne fu inviata al R. Museo Commerciale di Venezia il quale inviò al Rossi la seguente lettera:

Egregio signore,

Abbiamo letto con vivo interesse l'articolo intitolato «Il Friuli e l'Adriatico» che ci ha colpito al cuore e che tratta un argomento che non è estraneo a qualunque della più grande importanza. L'articolo, pubblicato nel numero di martedì 17 giugno proponeva la costruzione di un canale navigabile che unisse il lago di Cavazzo al Porto Lignano toccando Udine; il congiungimento di esso canale con una ferrovia brevissima (Villa Santina-Salzburg) all'Europa centrale; e altre ferrovie per avvantaggiare Venezia. (Nota della Red.)

«Ella comprenderà però che noi non possiamo farci da soli iniziativa di un progetto di tale genere, nel mentre avremo tutti di cooperare moralmente per quanto ci sia possibile.

Voglio gradire, Egregio Signore, i sensi della nostra particolare considerazione.

Il Direttore

B. Pellegrini

Dal Friuli, la voce più autorevole in favore di questo progetto grandioso potrebbe essere quella della Camera di Commercio. Bisognerebbe tener presente sempre questo, che dovrebbe essere il programma ideale per gli interessi del Friuli.

Camera di Commercio di Udine.

Cambi (chèque a vista).

Corso dei valori pubblici e dei cambi

del giorno 14 luglio 1913.

Francia (oro) 102.90

Londra (sterline) 25.97

Germania (marchi) 128.91

Austria (corone) 107.31

La guerriglia contro i ribelli in Cirenaica

Serbi bulgari con le armi al piede

mentre turchie rumeni continuano l'invasione

Tre ore di combattimento

Intorno a Zavia El Gaffa

Bengasi, 14. Il comando della seconda divisione, informato che i ribelli si riunivano di nuovo alla Zavia di El Gaffa, distante circa 12 chilometri da El Abiar, col proposito probabile di attaccare direttamente le nostre posizioni; li prevenne, ordinava al colonnello Fioretta, comandante del 79º fanteria, di attaccare immediatamente la Zavia. Alle 4.30 di stamane il colonnello, alla testa di quasi tutte le sue truppe e con una batteria di montagna, moveva da El Abiar in direzione della Zavia El Gaffa. Alle 6, la nostra artiglieria apriva il fuoco contro le casupole di El Gaffa. Preparando così convenientemente l'attacco, un battaglione intero si impegnava in una vigorosa offensiva.

Il nemico, sotto il nostro fuoco dell'artiglieria, si era spiegato su di un ampio fronte, occupando il margine che circonda la «Zavia» e su quel fronte sviluppava contro le nostre truppe intensissimo fuoco di fucileria. Il combattimento si protrasse così fino alle 9, allorché i ribelli ripiegarono, internandosi nel bosco. Il colonnello Fioretta, stimando non conveniente inseguire i ribelli su quel terreno insidioso, ripiegava su El Abiar in perfetto ordine e con studiata lentezza, per poter combattere il fuoco dei gruppi nemici che disturbavano da lontano, con la loro insistente fucileria, il ritorno delle nostre colonne. Poco dopo le 11, i nostri rientravano ad El Abiar. Avemmo come perdite due morti e 27 feriti.

Non meno di 500 fucili si è accertato ci fronteggiassero durante il combattimento, una forza, cioè, superiore ad ogni previsione, e provvista di largo munizionamento. Le perdite dei ribelli rimangono imprevedute. Tra i 27 feriti, vi sono quattro ufficiali. Si ignorano ancora i particolari dell'azione, non essendo giunto a Bengasi che un rapporto telegrafico del colonnello Fioretta.

Il risultato più importante del combattimento consiste certamente nella constatazione che il nucleo di ribelli che si è formato da questa parte si è andato rapidamente aumentando di gente dimorante sul declivio interno dell'altipiano. Converrebbe quindi (e pare che il Governo della Cirenaica sia in quest'ordine di idee) affrontarlo e schiacciarlo. Senonché l'esperienza tratta dai combattimenti di questa serie ha dimostrato che a poco giova affrontare direttamente i ribelli, anche con forze ingenti. Bisogna operare con varie colonne, studiare lungamente i mezzi più opportuni, farli agire e cercare di togliere ai ribelli la possibilità di ritirarsi.

L'attacco di oggi va quindi considerato come una vera e propria ricognizione che prelude a una prossima e più vasta azione, la dove i ribelli ritengono che difficilmente riusciremo a scacciarli. Una difficoltà però si aggiunge alle tante altre quella del clima che per conservandosi molto lungo la costa per effetto dei venti marini, è divenuto nell'interno poco propizio ai movimenti di truppe.

Si segnala da Cirene, Derna Tobruk, che, a causa del forte «ghibli» la temperatura è a 44 centigradi.

Prossimi all'amistizio

Non giunge, dal teatro della guerra, si può dire notizia veruna, che non le segua rapidamente la mentita. Le atrocità di bande Bulgare? una fiaba inventata dai greci: nessuna banda accompagna l'esercito bulgaro nella sua marcia (anzi nella sua retromarcia) dicono i telegrammi da Sofia. Le disfatte le fughe bulgare? ma che! sono arretramenti di truppe ordinati per motivi politici o strategici: l'esercito del generale Ivanoff, per esempio, dopo avere tenuto impegnato l'intero esercito greco, si trova oggi in eccellente situazione, pronto ad annientare (i) gli sforzi più disperati dell'esercito greco; e i serbi che hanno di fronte il generale Ivanoff, anziché avanzare in direzione qualsiasi, si ritirarono da parecchie località.

Speriamo che non abbiamo ad essere smentite anche le notizie di un prossimo armistizio e della pace, e che ci sono comunicate dal seguente telegramma:

Parigi 14. — Il Figaro ha da Pietroburgo: Telegrammi privati assicurano che sono stati intrapresi negoziati per ottenere una sospensione di armi tra gli stati balcanici.

Si crede qui che la tregua avrà luogo in un termine molto prossimo. La Grecia e la Serbia sono occupate nella elaborazione delle loro domande. La Serbia domanderà il territorio ad ovest del Vardar.

La Bulgaria sarebbe disposta ad abbandonare la Macedonia orientale. La Grecia richiederebbe Salonico con tutto il suo interland.

I serbi hanno ricevuto l'ordine

di deporre le armi

Vienno 14. — I giornali ricevono da Belgrado: Dopo ricevuto il rapporto del comando superiore dell'esercito di operazione, il governo ordinò di non intraprendere alcun ulteriore movimento offensivo.

Le truppe serbe riserveranno quindi per ora nelle loro attuali posizioni, eccetto sebbene non si possa parlare

La Serbia è pronta

a trattare direttamente la pace.

Belgrado, 14. (Da fonte ufficiale serba) La notizia che la Serbia abbia respinto le trattative di pace è affatto inesatta. La Serbia ha dichiarato che è pronta a ricevere i plenipotenziari che la Bulgaria vorrà inviare per trattare i preliminari di pace. Firmati, questi, la Serbia sarà pronta a sospendere immediatamente le ostilità.

Ma intanto si combatte...

Belgrado, 14. Isera i bulgari hanno tentato un nuovo attacco presso Zaycevar, ma furono respinti sanguinosamente. Ieri mattina i serbi hanno occupato Lesca, a 12 chilometri ad ovest di Kistendil e che è la più importante posizione bulgara prima di questa città.

La barbarie dei bulgari.

Hanno un bel negare e protestare, i bulgari, contro l'accusa di selvaggi esecrando atti dalle loro truppe compiuti; ma la conferma vengono purtroppo da ogni parte.

Secondo notizie private giunte da Ueskib, presso Radoviste furono trovati ottanta feriti serbi mutilati orrendamente. Il quartier generale li fece fotografare. L'ordine del massacro sarebbe stato impartito dal comandante del 20º reggimento bulgaro, tenente colonnello Tilet.

Serres, la città dolorosa che i bulgari bombardarono e saccheggiarono danone poscia in preda al fuoco i principali edifici; Serres starà nella storia per sempre ad attestare l'infamia dei bulgari. Il consolato italiano fu salvato — e con esso 600 persone ricoverate — soltanto per la presenza di spirito del nostro console, che dalla finestra gettava danaro ai crudeli saccheggiatori!

I successi rumeni continuano

Sofia, 14. — Le truppe rumene sbarcate a Sabia, divise in tre colonne, hanno occupato Kapridia e Mutubey. Le flotte bulgare mercantili e militari hanno agglomerato Varna. Corre voce persistente, ma essa è smentita dal governo, che un corpo sarebbe sbarcato nella regione di Lom Palanka e di Bilin e un altro a Rusecluk.

Sofia 14. — La cavalleria rumena è entrata stamane alle ore 5 nel villaggio di Skassovo, circondario di Balchik. Secondo informazioni da fonte sicura l'esercito rumeno sbarcato ieri a Sabia continua la sua marcia su Cavarina; se non sarà fermato, potrebbe essere domani a Varna.

Anche i turchi

continuano indisturbati l'avanzata

Costantinopoli 14. La Porta comunicò ieri che gli eserciti di Catalgia e di Bulair procedono nell'avanzata senza incontrare opposizione. L'esercito, partito con grande entusiasmo avanzava a marce forzate; una parte raggiunse già Cioria, senza trovare resistenza. I bulgari sgombrarono Rodosto. Grande attività regna a Costantinopoli; l'artiglieria, i viveri, le truppe d'Anatolia attraversano la città.

Talaat bey visitò nel pomeriggio il quartiere generale di Catalgia; da ogni parte giungono notizie di villaggi devastati dai bulgari ritiratisi. La Porta comunica con Belgrado, Atene, e Bukarest.

Credesi che la Turchia abbia assicurato la Serbia, dalla Grecia e dalla Rumenia, che non accetteranno l'armistizio, senza che vi sia compresa la Turchia.

I nefasti dell'aviazione

Padre e figlio precipitati e carbonizzati.

Bruzelles, 14. — Stamane furono trovati i cadaveri di due aviatori, fra i rottami del loro apparecchio. Erano completamente carbonizzati. Risultò che verso le sei, tali Percin, padre e figlio dimoranti a Chateaufort, provavano a Guillaumont, in località detta Les Centures, un monoplano di loro invenzione, quando improvvisamente l'apparecchio si capovolse ad un'altezza di 40 metri e andò a battere pesantemente al suolo. Il serbatoio della benzina si aprì e l'apparecchio fu tutto preda alle fiamme.

La morte fu senza dubbio istantanea.

Areoplano sotto un treno!

Milano 14. — Il «Corriere della sera» ha da Parigi: Ieri sera, verso le 18, a Varangeville un areoplano, pilotato dal direttore della scuola di aviazione di Varangeville, faceva evoluzioni lungo la linea ferroviaria con a bordo alcuni passeggeri, quando d'improvviso, per ragioni ancora ignote, la macchina cominciò a discendere.

L'areoplano rimase impigliato con la coda nella fitta rete di fili telegrafici, mentre la parte anteriore andava a schiacciarsi sulla linea ferroviaria. Proprio in quel momento giungeva un treno da Nancy. Gli aironauti, che fortunatamente non erano rima-

sti danneggiati dalla caduta, ma che non riuscivano a uscire dall'apparecchio, erano in gravissimo pericolo. Il sangue freddo del macchinista riuscì ad arrestare la locomotiva proprio quando le ruote avevano già frantumato metà di una delle ali dell'aeroplano.

Aviatore torrese

morto alla Malpensa

Milano 14. — Stamane all'aeroporto della Malpensa, verso le ore 9, mentre tenevano i voli, l'aviatore Roberto Fabbri di Ferrara, d'anni 18, mentre pilotava un aeroplano «Caproni» è precipitato dalla quota di cento metri. Il giovanotto è stato preso sotto l'apparecchio ed è rimasto orribilmente strisciato.

L'aeroplano è andato completamente distrutto.

Due morti.

Sono morti a Roma, entrambi. Il poeta Giuseppe Aurelio Costanzo, uno dei poeti più popolari d'Italia. Era nato a Melilli, in provincia di Siracusa, il 6 marzo 1848. Di lui si hanno, oltre «Gli eroi della soffitta», i «nuovi versi», la commedia «I ribelli», il dramma «Berengario II», «Un'anima», «Minuzzoli» ed altri lavori letterari.

Il giornalista Carlo Monticelli, corrispondente da Roma del Gazzettino di Venezia. Contava 56 anni. Era stato un ardente propagandista di socialismo, cosicché soffrì processi, carceri, esilio. Fondò a Venezia la Camera del lavoro. Pubblicò volumetti di poesie, commedie, una storia dei papi. Fondò a Roma un periodico agricolo: «La Rivista verde», che ebbe a interessare. Lavorava ora anche per il Governo.

I delitti mestruali.

Fanciulletta tagliata a pezzi.

Karlsruhe, 14. — Si telegrafa da Mannheim che nella Flessingerstrasse fu trovato stamane il cadavere della figlia dodicenne del carpentiere Selcher. Al cadavere erano state tagliate la testa, le braccia e le gambe; il ventre era stato squarciato e vuotato degli intestini. La ragazza era scomparsa da ieri mattina. Non si ha nessuna traccia dell'assassino.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio Comunale è convocato per venerdì, 18.

Nell'ordine del giorno, comunicati ieri dopo il mezzogiorno, sono contemplati 16 articoli in seduta pubblica e altri 4 nella privata. Non sono comprese però le interpellanze già preannunciate, dei consiglieri Cremese e Celotti. Degli oggetti in seduta pubblica, sono interessanti:

Le transazioni con la Provincia in merito: I. alla competenza passiva delle spese per i locali e per il materiale non scientifico del R. Ginnasio Liceo; II. per il dazio consumo sui generi alimentari somministrati nel Manicom

Nel Mondo Scolastico

Le Scuole tecniche

Promossi alla II classe: Calisto Carlo, Cantoni Luigi, Molteni Luigi, Mosca Aldo, Quaglia Oreste, Sartori Primo, Simonetti Luigi, Valerio Mario, Clabì Carlo, Pellegrino Guido, Battistella Giuseppe, Pollicetti Quinto, Bonora Mario, di Gasparo Antonio, Lovisatti Ferruccio, Molbo B. (Bianchi) Bippa Paolo, Tomadoni Giovanni, De Faccio Attilio, Fabris Massimiliano, Frucchi Giovanni, Schiratti Alessandro, Vecchio Santo, Burelli Giovanni, De Losa Giuseppe, Formontoni Ruggeri, Marattoni Giuseppe, Massari Mario, Massotti Luigi, Minuti Mario, Mulloni Giuseppe, Paronetti Leonardo, Pivoni Mario, Sellenati Mario, Veritti Francesco, Ballico Giacomo, Carpi Giuseppe, Cedolia Antonio, Comis Pietro, Coschianchi Arturo, Cruciatelli Manlio, De Nardo Luigi, Fiorani Diego, Florini Alceo, Indri Attilio, Martinelli Umberto, Pagnoschi Guido, Pitt Paolo.

R. Liceo Ginnasio

Jacopo Stellini.
Promossi con esame. Dalla terza alla quarta ginnasiale: Calligaris Celestino, Carnelutti Alfredo, Cazorzi Guido, Comessatti Carlo, Corradini Vasco, Cricchiutti Silvia, Della Schiava Leda, di Spilimbergo Federico — Feruglio Carlo, Kechler Carlo, Marni Caterina, Miani Ettore, Nicoli Ennio, Molinaris Alessandro, Murat I. Emilia, Novacco Antonia, Pellegrini Luigi, Pezzi Iole, Solito Leonardo, Zanelli Elisa, Zatti Carlo.

Dalla quarta alla quinta ginnasiale: Boschetti Mario, Cedolin Guglielmo, Della Pietra Ettore, Farlati Camillo, Levis Giuseppe, Lisotti Giovanni, Ronzoni Carlo, Scano Gaetano, Tomadoni Vittorio, Toniolo Pietro, Zamparo Aldo, Zarpellon Giovanni.

Una Commissione di tramvieri dal Sindaco e dall'on. Girardini

Alle 11 ant. di ieri una Commissione di tramvieri col consigliere comunale Cremese si portò prima dal sindaco com. Perle, indi dall'on. Girardini per informarli del vero e reale stato di cose nella vertenza sorta fra il cav. Malignani ed il personale tramviario, il quale, punito ingiustamente sui rapporti privati, (così dice la Commissione) riceveva in proposito intendere protestare e rendere consapevoli le autorità e la cittadinanza.

«I due egregi uomini accolsero con la massima cortesia i rappresentanti del tramviario e li assicuraron del loro interessamento presso il Consiglio Direttivo della Società Elettrica Friulana ed il cav. Arturo Malignani». «E' da considerarsi che con un po' di buona volontà ed arrendevolezza da ambe le parti si possa raggiungere il buon accordo e la perfetta armonia fra il personale subalterno e quello di Direzione e sorveglianza» — conclude il comunicato; ed a questo voto ci associamo noi pure.

Infortuni sul lavoro

Venne ieri medicato all'ospedale per una ferita lacerata e contusa alla coscia Giuseppe Forlato, fu Giovanni di Gona, domiciliato a Udine e occupato presso lo stabilimento dei fratelli Sello. Il dott. Molinari lo dichiarò guaribile in due mesi.

Ieri notte ricorse pure all'ospedale certa Domenica Masolini, fu Francesco d'anni 37 ostessa a S. Osvale per una ferita lacerata con esposizione di tessuti molli al polso, stello del Pollice destro.

Fu ricoverato guaribile in 15 giorni. Ferito con un vetro. — Accorse ieri all'ospedale a farsi medicare il fanciullo Mario Uldan di anni 8, abitante in Grazzano per una ferita profonda al piede sinistro, riportata con un vetro mentre camminava scalzo.

Ne avrà per due mesi.

Cronaca degli affari

Domanda di fallimento respinta

Nel fallimento Treleani, uno dei firmatari delle cambiali (il cui importo, come è noto, sale a cifra copiosa) è il cognato del fallito, signor Giovanni Colautti. Tre delle Banche creditrici avevano presentato giovedì domanda di fallimento contro il Colautti medesimo. Il Tribunale, con motivata sentenza di domenica, ha respinto la domanda, non riscontrando, nel signor Giovanni Colautti, la qualifica di commerciante.

Il bilancio del fallito Crainz.

Abbiamo potuto conoscere gli estremi del bilancio rassegnato dal fallito Emilio Crainz al Tribunale. Ecco:

ATTIVO:	
1. Immobili	L. 161.100.-
2. Crediti diretti	» 64408.17
3. Idem per ratti in favore terzi (partita di giro)	» 139.602.-
4. Mobili	» 1500.-
5. Cavallo e Carretta	» 250.-
6. Valori	» 3020.-
Totale attivo	L. 309878.17
PASSIVO:	
1. Debito verso la Sorella	L. 139.000.-
2. Debito ipotecario	» 134.250.-
3. Chirografario	» 87.250.-
4. » avalli per terzi (partita di giro)	» 139.602.-
Totale passivo	L. 480102.50

Debiti L. 110224.33

Echi di fallimenti. — Il nostro Tribunale, nella procedura del fallimento di Guerrino Grillo fornaio di Martignacco, ha confermato definitivo il curatore provvisorio avv. Alcardo Chiusi.

In quella di Leandro Todero di Pradamano, accettando la rinuncia per ragioni di salute del curatore provvisorio avv. Giuseppe Nimis, ha nominato in suo luogo curatore provvisorio il rag. Luigi De Agostini.

In quella di Giovanni Cogoli di Udine, confermò definitivo il curatore provvisorio l'avv. Alcardo Chiusi.

Tiro a segno.

Le gare di tiro a segno continuano sempre animatissime. Riusci interessante la gara alla pistola in cui emersero il nob. Alessandro D. T. e il cap. Angelino Fabria. Rimase vincitore quest'ultimo. Il H. H. premio aspetterà al rub. Dal Tors.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

Un grave processo indiziario

Uccide il padre a bastonate e lo getta dalla finestra

La deposizione del maresciallo

Banzi Secondo maresciallo maggiore della stazione di Udine. Ha fatto le indagini sulla causa della morte di Cuccini Pietro. Appena avvertito la mattina si recò sul luogo. Strada facendo apprese che la voce pubblica accusava della morte il figlio Giunto sul luogo dopo sommario interrogatorio, dichiarò in arresto Giovanni che si trovava nella stalla.

Alle indagini da lui fatte nella mattina per tempo, la Kauska, alzata per mangiare, visto il cadavere del padre ne avvertì il marito che ancora giaceva a letto. Questi non mostrò nessuna sorpresa.

Quando egli lo dichiarò in arresto non mostrò commozione veruna, non protestò. Si mise soltanto a piagnucolare.

Prima che arrivassero il giudice istruttore Luzzatti e il pretore Borsella, giunse la moglie del morto, Lucia Moretti, la quale, appena vide il povero morto, esclamò:

— Mi hanno ucciso il marito!

Da tutte le circostanze il teste si formò la convinzione che il Pietro fosse stato ucciso dal modo nel quale fu trovato, dal vestito che aveva indossato, dal contegno freddo del figlio.

I parenti, la mattina pareva fossero disposti a parlare, nel pomeriggio invece nessuno volle più dir niente. Sembrava si fossero messi d'accordo per mantenere il silenzio.

Il teste ha la convinzione che il povero uomo sia stato malmenato ancora la sera e che la mattina sia stato gettato dalla finestra della camera del Gigi.

Il teste scarta assolutamente l'ipotesi del suicidio. Il Pietro col piede monco non poteva da solo salire la scaletta per andare sul solaio dove si sarebbe dovuto gettare.

Egli è convinto anche che i famigliari abbiano aiutato il Giovanni a gettare il morto.

Gli avvocati rivolgono qualche domanda al teste da cui si chiarisce che dalla Kauska stessa il maresciallo seppe che l'uomo era un uomo di casa, ne avvertì il marito. Questi — dice la donna — stette muto; ma gli spuntarono lacrime agli occhi.

Il maresciallo aggiunge constargli poi che il Giovanni, venuto a basso dalla camera, non si avvicinò al padre morto. Gli girò intorno senza vedere se fosse o meno morto ed entrò nella stalla.

Si dà quindi lettura del verbale steso dal maresciallo stesso e dei verbali di rilievo topografico. L'udienza è poi sospesa.

Sopraluogo.

Verso le 14 ebbe luogo il sopralluogo in Chiavris nella casa dove si svolse il supposto delitto. Si portarono colà i giurati, il presidente, il Procuratore generale e i difensori avv. Bertacchi e Levi che visitarono minuziosamente l'intera casa facendo parecchie interrogazioni.

(Udienza di stamane)

L'udienza è aperta alle 10.15. L'aula è affollata.

Sono presenti i periti avv. Cavarzerani, dott. Paschetti, prof. comm. Papino Pennato, prof. Valan.

L'udienza s'inizia con la lettura del verbale di sopralluogo.

I periti prestano quindi giuramento. Il cancelliere Febbo dà poscia lettura delle perizie.

Quale la causa della morte secondo l'esame peritale.

A giudizio dei periti dott. Paschetti e prof. Cavarzerani, la morte avvenne per la rottura dell'aorta. La morte fu quasi istantanea, per l'arresto immediato delle funzioni cardiache.

La morte sarebbe avvenuta fra le 3 e le 4 del mattino.

I periti, enumerando le molte complesse lesioni esterne ed interne riscontrate sul cadavere dal povero morto le dividono in due categorie: una comprendente quelle che sono state prodotte sul corpo dell'infelice direttamente con compressioni e battute.

L'altra categoria comprendente le contusioni prodotte direttamente dalla caduta.

La rottura dell'aorta, la emorragia peritoneale e altre sono state cagionate da compressioni e contusioni.

Si deve poi affermare la concusa nella facilità con cui si produssero tali lesioni date le condizioni della vittima.

Le contusioni, sempre in riguardo alle condizioni speciali di debolezza del morto, possono essere state prodotte da uno solo.

L'emorragia deve essere stata prodotta su corpo vivo. Così la frattura dello sterno dev'essere stata prodotta su corpo vivo; ugualmente la rottura dell'aorta. Altre rotture invece sono venute a corpo morto.

La frattura del femore veste i caratteri di frattura avvenuta a corpo morto; quella del bacino non è possibile stabilire con certezza.

Dall'esame della posizione in cui il morto fu trovato i periti ammettono la precipitazione a corpo morto del cadavere a simulazione di suicidio.

per Viaggio per Auto per Sport

Berrettini Cuffie

Cappelleria Chiusi

Udine via Paolo Cancelli 40

Una esperienza di molti anni in tutti i casi di difficoltà digestiva o mancanza d'appetito o disturbi dello stomaco, le vere **Potveri Seidlitz di Moll** esercitano come nessun altro rimedio, un'azione ricostituente o rigeneratrice del sangue. Prezzo della scatola L. 2.20. Si richiama nelle farmacie espressamente preparati di **MOLL**.

Le migliori macchine per maglieria si trovano in vendita nel negozio de Poppi co. Guglielmo.

A proposito di una denuncia.

— Riceviamo:

Udine 14 luglio.

Leggo nel numero d'oggi de "La Patria del Friuli" che fu denunciato dal sig. Sarnio Francesco per minaccia a mano armata.

Prego pubblicare che in proposito ho presentato denuncia e deciderà il Tribunale.

Todaro, Santostasio.

Mercato d'oggi.

Frutta e Verdure.

Pera 14.- » 60.-

Pomi 15.- » 20.-

Prugno 15.- » 20.-

Pischi 30.- » 35.-

Patate 7.- » 9.-

Pastina 9.- » 10.-

Pagnotti 23.- » 30.-

Corgole 20.- » 25.-

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La famiglia Jassi sente il dovere

di ringraziare tutti coloro che colla loro presenza o in qualsiasi altro modo vollero rendere più solenni le onoranze funebri di

Luigi Schmit

Uno speciale ringraziamento vada alla Società dei reduci, Società M. S., all'Istituto Tomadini e alla Casa di Ricovero.

Sente pure il dovere di rendere pubbliche grazie all'egregio dott. A. Carnielli che curò con amore e valentia il caro Estinto.

SCUOLA ELEMENTARE

CAMPAGNA

presso il

COLLEGIO GABELLI

Cortile - Giardino - Bagni e docce - Giuochi - Passeggiate - Ginnastica.

SEMI - CONVITTO

dalla mattina alla sera

Tenue tassa mensile

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi

alla Mostra del confezionatori del seme di Milano

(1906) —

1.° Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese

1.° Inoculo bianco giallo africano cinese.

bigiallo-oro cellulare africano.

poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS

gentilmente si prestano a ricevere in

(Udine le commissioni).

Rappresentante

assumerebbe anche subito produttore pratico clientela coloniale - pasticceria, Udine Provincia buona

retribuzione rivolgersi Agenzia Manzoni Udine.

Corredi da Sposa

e da Casa

Biancheria elegante per Signora

Premiata con diploma d'onore

Costumi-Mantelli-Blouses

L. MARCHI

Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Avviso

Mi faccio dovere avvertire la mia

spett. Clientela, che col giorno 19

corrente trasporto la mia

BOTTIGLIERIA

da via del Ginnasio N. 2 in

Via della Posta N. 17

Casa conte Berretta

Fiduciosa d'essere onorata come

per il passato, ringrazio sentita-

mente.

Pascoll Felletta

anni di inimitabile successo, sono la miglior garanzia per raccomandare l'uso dell'

Anefelidon

del dott. Mazzoleni

Contro le lentiggini del viso.

Preparasi nel laboratorio chimico farmaceutico

A. FABRIS

UDINE

AVVISO

Agli osti e Trattori

Nel premiato Laboratorio di tor-

nitori di

Alessio Rusponi

in Via Grazzano (angolo della Vigna)

si forniscono Boccie usate con un

nuovo, perfezionato sistema.

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA

ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialità

approvata con decreto della R. Prefettura

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Ghiacciaie

economiche brevettate

Ditta PASQUALE TREMONTI

UDINE

Sciatica - Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno

dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERNET - BRANCA

Specialità dei

Fratelli BRANCA

MILANO

Amaro, tonico,

corroborante,

aperitivo, digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni.

Per disturbi di stomaco, d'intestino o del ricambio

Nelle convalescenze di gravi malattie. Nel bisogno di un ritemperante riposo

VENADORO

Stabilimento Sanitario - Soggiorno Climatizzato

Aperto da MAGGIO a OTTOBRE

CURE NATURALI E DIETETICHE

Anche secondo il metodo di LAHMANN e del

BIRCHERDENNER

Direttore Medico residente Dr. G. B. DENACCHIO

Consulenti: Prof. G. Cappelletti - Prof. R. Mas-

salongo - Prof. G. Dagini - Dott. G. Zanoni

Per le cure fisiche: Dott. E. Tessaro.

Grand Hotel Confort moderno - Giardini - Par-

co - Garage - Luce elettrica - Posta - Telegraf

- Telefono - Automobili a stazione di Belluno

FERROVIA: VENEZIA-BELLUNO-CADORE

Direttore: GIOVANNI PAPADIA

Chiedere programmi alla Direzione: Venaduro (Bel-

luno).

Non adoperata più

TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA

Vera insuperabile

Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro

all'Espos. Campionaria di Roma 1904

Il. Stazione Sperimentale Agraria

di Udine

I campioni della Tintura presentati da

signor Lodovico R. bottiglie 2; N. 1 li-

quido incolore N. 2 liquido colorato in

bruno non contengono né nitrato o altri

sali d'argento o di piombo, di mercurio o

rame o cadmio né altre sostanze miue-

rali nocive.

Udine 19 gennaio 1904.

Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il

parrucchiere RE LODOVICO

APPENDICE

JOHN K. LEVIS

La figlia di nessuno

unica versione autorizzata dell'ingegner di Fiammetta

Ma costui è l'uomo che era in compagnia di Sibilla, la prima volta che l'ho veduta! — riflette Mr. Durant. — Mi ricordo d'aver ravvisato in lui un uomo che ho veduto una volta in Italia, nel gabbione degli accusati, sotto l'imputazione di corrotta in omicidio... Quali rapporti può mai avere costui con Sibilla? Se mi recassi da lui, col pretesto di consultarlo...

Stette un momento in forse; poi, non sapendo come ingannare il tempo, risolse di fare una visita al professore.

XXV

In che cosa posso servirvi? — chiese il signor Zucatti, guardando fissamente il suo visitatore.

Desidererei che mi esaminaste...

la palma della mano e... mi diceste l'avvenire. Non è questa la vostra professione? — Questa è la mia professione, — rispose Zucatti senza fare l'inchino che Durant si aspettava. — Ma prima di tutto ho bisogno che risponderete ad una domanda... Sapete chi sono io? — Non lo so. Non vi ho mai veduto. — Mentre quest'uomo? — al chiese Durant dubbiosamente, fra sé. — Io, invece, ricordo benissimo! Vi ho veduto in un certo processo per assassinio, in Italia, parecchi anni or sono. — Credo che v'inganniate! — Oh! no, non m'inganno affatto! Io sono fisiologista inarrivabile. — Può essere... Ora sono pronto ad esaminare la vostra mano. — E Durant, che avrebbe voluto far alcune domande al professore prima di offrirgli la mano, fu costretto ad abbandonargliela senz'altro. — Mentre l'italiano esaminava le linee della palma, andava già formulando nella mente il responso, basandosi su quanto Sibilla gli aveva narrato sul conto di quell'uomo.

Tenendo sempre il viso chino, prese della signorina, e perciò non posso dirvelo... — E pure, voi la conoscete. Vi ho veduto lo stesso in sua compagnia. Forse, se non fosse stato eccitato dalle copiose libazioni, Durant non avrebbe parlato così liberamente. Ma egli era curioso di sapere come Zucatti conoscesse Sibilla Grant. — Credo che v'inganniate, — ribatte freddamente Zucatti. — Non m'inganno, caro signore! — siete stati veduti insieme ad Inveran, questo autunno. — Non siamo qui per discutere le mie faccende private o quelle di terza persona. — Ma è lecito domandarvi se siete parente della signora? — E' forse una cosa che vi riguarda? — Zucatti non era più in grado di contenersi. — No... non molto... Ma vedete, si ha sempre il desiderio di conoscere i precedenti di colui colla quale si spera poter stringere matrimonio. — Zucatti non rispose, ma chinò di nuovo il volto sulla palma offerta al suo esame.

Se avesse sollevato un istante lo sguardo, avrebbe sorpreso un sogghigno malvaggio sulle labbra del suo cliente. — Ho avuto l'onore di annunziarvi che avevate deliberato d'intraprendere un viaggio, — riprese Zucatti, dopo una pausa — e vi ho consigliato da procuratario o di rinunciarevi affatto. Ripeto ora l'avvertimento. Il significato delle linee della vostra mano è chiarissimo. Se partite arrischiare la vita. — Basta con le vostre sciocchezze! — proruppe Durant, ritraendo bruscamente la mano. — Se volete saperlo, sono venuto qui per alcune informazioni e non già per ascoltare le vostre ridicole profezie. Voledte dirmi in qual modo conoscete miss Sibilla Grant? Il vostro incontro, a Inveran, non fu semplicemente accidentale, oppure era stato prestabilito? Non volete dirvelo? Non importa: me lo farò dire da miss Grant. Buona sera! — trasse una sterlina di tasca e con un gesto sprezzante la gettò sul tavolo. La moneta rotolò per terra; ma Zucatti non si chinò a raccoglierla.

Se avesse sollevato un istante lo sguardo, avrebbe sorpreso un sogghigno malvaggio sulle labbra del suo cliente. — Ho avuto l'onore di annunziarvi che avevate deliberato d'intraprendere un viaggio, — riprese Zucatti, dopo una pausa — e vi ho consigliato da procuratario o di rinunciarevi affatto. Ripeto ora l'avvertimento. Il significato delle linee della vostra mano è chiarissimo. Se partite arrischiare la vita. — Basta con le vostre sciocchezze! — proruppe Durant, ritraendo bruscamente la mano. — Se volete saperlo, sono venuto qui per alcune informazioni e non già per ascoltare le vostre ridicole profezie. Voledte dirmi in qual modo conoscete miss Sibilla Grant? Il vostro incontro, a Inveran, non fu semplicemente accidentale, oppure era stato prestabilito? Non volete dirvelo? Non importa: me lo farò dire da miss Grant. Buona sera! — trasse una sterlina di tasca e con un gesto sprezzante la gettò sul tavolo. La moneta rotolò per terra; ma Zucatti non si chinò a raccoglierla.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba	A. 5.15 — D. 5.55 — A. 10.15
Per Tolmezzo	A. 5.30 — D. 6.10 — A. 10.30
Per Udine (partenza da stazione Cirio)	7.45
Per Gorizia	A. 7.55 — D. 8.35 — A. 12.45
Per Trieste	A. 8.10 — D. 8.50 — A. 13.00
Per Venezia	A. 8.25 — D. 9.05 — A. 13.15
Per Padova	A. 8.40 — D. 9.20 — A. 13.30
Per Milano	A. 8.55 — D. 9.35 — A. 13.45
Per Roma	A. 9.10 — D. 9.50 — A. 14.00
Per Napoli	A. 9.25 — D. 10.05 — A. 14.15
Per Firenze	A. 9.40 — D. 10.20 — A. 14.30
Per Livorno	A. 9.55 — D. 10.35 — A. 14.45
Per Genova	A. 10.10 — D. 10.50 — A. 15.00
Per Portofino	A. 10.25 — D. 11.05 — A. 15.15
Per Capri	A. 10.40 — D. 11.20 — A. 15.30
Per Positano	A. 10.55 — D. 11.35 — A. 15.45
Per Amalfi	A. 11.10 — D. 11.50 — A. 16.00
Per Salerno	A. 11.25 — D. 12.05 — A. 16.15
Per Napoli	A. 11.40 — D. 12.20 — A. 16.30
Per Roma	A. 11.55 — D. 12.35 — A. 16.45
Per Firenze	A. 12.10 — D. 12.50 — A. 17.00
Per Livorno	A. 12.25 — D. 13.05 — A. 17.15
Per Genova	A. 12.40 — D. 13.20 — A. 17.30
Per Portofino	A. 12.55 — D. 13.35 — A. 17.45
Per Capri	A. 13.10 — D. 13.50 — A. 18.00
Per Positano	A. 13.25 — D. 14.05 — A. 18.15
Per Amalfi	A. 13.40 — D. 14.20 — A. 18.30
Per Salerno	A. 13.55 — D. 14.35 — A. 18.45
Per Napoli	A. 14.10 — D. 14.50 — A. 19.00
Per Roma	A. 14.25 — D. 15.05 — A. 19.15
Per Firenze	A. 14.40 — D. 15.20 — A. 19.30
Per Livorno	A. 14.55 — D. 15.35 — A. 19.45
Per Genova	A. 15.10 — D. 15.50 — A. 20.00
Per Portofino	A. 15.25 — D. 16.05 — A. 20.15
Per Capri	A. 15.40 — D. 16.20 — A. 20.30
Per Positano	A. 15.55 — D. 16.35 — A. 20.45
Per Amalfi	A. 16.10 — D. 16.50 — A. 21.00
Per Salerno	A. 16.25 — D. 17.05 — A. 21.15
Per Napoli	A. 16.40 — D. 17.20 — A. 21.30
Per Roma	A. 16.55 — D. 17.35 — A. 21.45
Per Firenze	A. 17.10 — D. 17.50 — A. 22.00
Per Livorno	A. 17.25 — D. 18.05 — A. 22.15
Per Genova	A. 17.40 — D. 18.20 — A. 22.30
Per Portofino	A. 17.55 — D. 18.35 — A. 22.45
Per Capri	A. 18.10 — D. 18.50 — A. 23.00
Per Positano	A. 18.25 — D. 19.05 — A. 23.15
Per Amalfi	A. 18.40 — D. 19.20 — A. 23.30
Per Salerno	A. 18.55 — D. 19.35 — A. 23.45
Per Napoli	A. 19.10 — D. 19.50 — A. 24.00
Per Roma	A. 19.25 — D. 20.05 — A. 24.15
Per Firenze	A. 19.40 — D. 20.20 — A. 24.30
Per Livorno	A. 19.55 — D. 20.35 — A. 24.45
Per Genova	A. 20.10 — D. 20.50 — A. 25.00
Per Portofino	A. 20.25 — D. 21.05 — A. 25.15
Per Capri	A. 20.40 — D. 21.20 — A. 25.30
Per Positano	A. 20.55 — D. 21.35 — A. 25.45
Per Amalfi	A. 21.10 — D. 21.50 — A. 26.00
Per Salerno	A. 21.25 — D. 22.05 — A. 26.15
Per Napoli	A. 21.40 — D. 22.20 — A. 26.30
Per Roma	A. 21.55 — D. 22.35 — A. 26.45
Per Firenze	A. 22.10 — D. 22.50 — A. 27.00
Per Livorno	A. 22.25 — D. 23.05 — A. 27.15
Per Genova	A. 22.40 — D. 23.20 — A. 27.30
Per Portofino	A. 22.55 — D. 23.35 — A. 27.45
Per Capri	A. 23.10 — D. 23.50 — A. 28.00
Per Positano	A. 23.25 — D. 24.05 — A. 28.15
Per Amalfi	A. 23.40 — D. 24.20 — A. 28.30
Per Salerno	A. 23.55 — D. 24.35 — A. 28.45
Per Napoli	A. 24.10 — D. 24.50 — A. 29.00
Per Roma	A. 24.25 — D. 25.05 — A. 29.15
Per Firenze	A. 24.40 — D. 25.20 — A. 29.30
Per Livorno	A. 24.55 — D. 25.35 — A. 29.45
Per Genova	A. 25.10 — D. 25.50 — A. 30.00
Per Portofino	A. 25.25 — D. 26.05 — A. 30.15
Per Capri	A. 25.40 — D. 26.20 — A. 30.30
Per Positano	A. 25.55 — D. 26.35 — A. 30.45
Per Amalfi	A. 26.10 — D. 26.50 — A. 31.00
Per Salerno	A. 26.25 — D. 27.05 — A. 31.15
Per Napoli	A. 26.40 — D. 27.20 — A. 31.30
Per Roma	A. 26.55 — D. 27.35 — A. 31.45
Per Firenze	A. 27.10 — D. 27.50 — A. 32.00
Per Livorno	A. 27.25 — D. 28.05 — A. 32.15
Per Genova	A. 27.40 — D. 28.20 — A. 32.30
Per Portofino	A. 27.55 — D. 28.35 — A. 32.45
Per Capri	A. 28.10 — D. 28.50 — A. 33.00
Per Positano	A. 28.25 — D. 29.05 — A. 33.15
Per Amalfi	A. 28.40 — D. 29.20 — A. 33.30
Per Salerno	A. 28.55 — D. 29.35 — A. 33.45
Per Napoli	A. 29.10 — D. 29.50 — A. 34.00
Per Roma	A. 29.25 — D. 30.05 — A. 34.15
Per Firenze	A. 29.40 — D. 30.20 — A. 34.30
Per Livorno	A. 29.55 — D. 30.35 — A. 34.45
Per Genova	A. 30.10 — D. 30.50 — A. 35.00
Per Portofino	A. 30.25 — D. 31.05 — A. 35.15
Per Capri	A. 30.40 — D. 31.20 — A. 35.30
Per Positano	A. 30.55 — D. 31.35 — A. 35.45
Per Amalfi	A. 31.10 — D. 31.50 — A. 36.00
Per Salerno	A. 31.25 — D. 32.05 — A. 36.15
Per Napoli	A. 31.40 — D. 32.20 — A. 36.30
Per Roma	A. 31.55 — D. 32.35 — A. 36.45
Per Firenze	A. 32.10 — D. 32.50 — A. 37.00
Per Livorno	A. 32.25 — D. 33.05 — A. 37.15
Per Genova	A. 32.40 — D. 33.20 — A. 37.30
Per Portofino	A. 32.55 — D. 33.35 — A. 37.45
Per Capri	A. 33.10 — D. 33.50 — A. 38.00
Per Positano	A. 33.25 — D. 34.05 — A. 38.15
Per Amalfi	A. 33.40 — D. 34.20 — A. 38.30
Per Salerno	A. 33.55 — D. 34.35 — A. 38.45
Per Napoli	A. 34.10 — D. 34.50 — A. 39.00
Per Roma	A. 34.25 — D. 35.05 — A. 39.15
Per Firenze	A. 34.40 — D. 35.20 — A. 39.30
Per Livorno	A. 34.55 — D. 35.35 — A. 39.45
Per Genova	A. 35.10 — D. 35.50 — A. 40.00
Per Portofino	A. 35.25 — D. 36.05 — A. 40.15
Per Capri	A. 35.40 — D. 36.20 — A. 40.30
Per Positano	A. 35.55 — D. 36.35 — A. 40.45
Per Amalfi	A. 36.10 — D. 36.50 — A. 41.00
Per Salerno	A. 36.25 — D. 37.05 — A. 41.15
Per Napoli	A. 36.40 — D. 37.20 — A. 41.30
Per Roma	A. 36.55 — D. 37.35 — A. 41.45
Per Firenze	A. 37.10 — D. 37.50 — A. 42.00
Per Livorno	A. 37.25 — D. 38.05 — A. 42.15
Per Genova	A. 37.40 — D. 38.20 — A. 42.30
Per Portofino	A. 37.55 — D. 38.35 — A. 42.45
Per Capri	A. 38.10 — D. 38.50 — A. 43.00
Per Positano	A. 38.25 — D. 39.05 — A. 43.15
Per Amalfi	A. 38.40 — D. 39.20 — A. 43.30
Per Salerno	A. 38.55 — D. 39.35 — A. 43.45
Per Napoli	A. 39.10 — D. 39.50 — A. 44.00
Per Roma	A. 39.25 — D. 40.05 — A. 44.15
Per Firenze	A. 39.40 — D. 40.20 — A. 44.30
Per Livorno	A. 39.55 — D. 40.35 — A. 44.45
Per Genova	A. 40.10 — D. 40.50 — A. 45.00
Per Portofino	A. 40.25 — D. 41.05 — A. 45.15
Per Capri	A. 40.40 — D. 41.20 — A. 45.30
Per Positano	A. 40.55 — D. 41.35 — A. 45.45
Per Amalfi	A. 41.10 — D. 41.50 — A. 46.00
Per Salerno	A. 41.25 — D. 42.05 — A. 46.15
Per Napoli	A. 41.40 — D. 42.20 — A. 46.30
Per Roma	A. 41.55 — D. 42.35 — A. 46.45
Per Firenze	A. 42.10 — D. 42.50 — A. 47.00
Per Livorno	A. 42.25 — D. 43.05 — A. 47.15
Per Genova	A. 42.40 — D. 43.20 — A. 47.30
Per Portofino	A. 42.55 — D. 43.35 — A. 47.45
Per Capri	A. 43.10 — D. 43.50 — A. 48.00
Per Positano	A. 43.25 — D. 44.05 — A. 48.15
Per Amalfi	A. 43.40 — D. 44.20 — A. 48.30
Per Salerno	A. 43.55 — D. 44.35 — A. 48.45
Per Napoli	A. 44.10 — D. 44.50 — A. 49.00
Per Roma	A. 44.25 — D. 45.05 — A. 49.15
Per Firenze	A. 44.40 — D. 45.20 — A. 49.30
Per Livorno	A. 44.55 — D. 45.35 — A. 49.45
Per Genova	A. 45.10 — D. 45.50 — A. 50.00
Per Portofino	A. 45.25 — D. 46.05 — A. 50.15
Per Capri	A. 45.40 — D. 46.20 — A. 50.30
Per Positano	A. 45.55 — D. 46.35 — A. 50.45
Per Amalfi	A. 46.10 — D. 46.50 — A. 51.00
Per Salerno	A. 46.25 — D. 47.05 — A. 51.15
Per Napoli	A. 46.40 — D. 47.20 — A. 51.30
Per Roma	A. 46.55 — D. 47.35 — A. 51.45
Per Firenze	A. 47.10 — D. 47.50 — A. 52.00
Per Livorno	A. 47.25 — D. 48.05 — A. 52.15
Per Genova	A. 47.40 — D. 48.20 — A. 52.30
Per Portofino	A. 47.55 — D. 48.35 — A. 52.45
Per Capri	A. 48.10 — D. 48.50 — A. 53.00
Per Positano	A. 48.25 — D. 49.05 — A. 53.15
Per Amalfi	A. 48.40 — D. 49.20 — A. 53.30
Per Salerno	A. 48.55 — D. 49.35 — A. 53.45
Per Napoli	A. 49.10 — D. 49.50 — A. 54.00
Per Roma	A. 49.25 — D. 50.05 — A. 54.15
Per Firenze	A. 49.40 — D. 50.20 — A. 54.30
Per Livorno	A. 49.55 — D. 50.35 — A. 54.45
Per Genova	A. 50.10 — D. 50.50 — A. 55.00
Per Portofino	A. 50.25 — D. 51.05 — A. 55.15
Per Capri	A. 50.40 — D. 51.20 — A. 55.30
Per Positano	A. 50.55 — D. 51.35 — A. 55.45
Per Amalfi	A. 51.10 — D. 51.50 — A. 56.00
Per Salerno	A. 51.25 — D. 52.05 — A. 56.15
Per Napoli	A. 51.40 — D. 52.20 — A. 56.30
Per Roma	A. 51.55 — D. 52.35 — A. 56.45
Per Firenze	A. 52.10 — D. 52.50 — A. 57.00
Per Livorno	A. 52.25 — D. 53.05 — A. 57.15
Per Genova	A. 52.40 — D. 53.20 — A. 57.30
Per Portofino	A. 52.55 — D. 53.35 — A. 57.45
Per Capri	A. 53.10 — D. 53.50 — A. 58.00
Per Positano	A. 53.25 — D. 54.05 — A. 58.15
Per Amalfi	A. 53.40 — D. 54.20 — A. 58.30
Per Salerno	A. 53.55 — D. 54.35 — A. 58.45
Per Napoli	A. 54.10 — D. 54.50 — A. 59.00
Per Roma	A. 54.25 — D. 55.05 — A. 59.15
Per Firenze	A. 54.40 — D. 55.20 — A. 59.30
Per Livorno	A. 54.55 — D. 55.35 — A. 59.45
Per Genova	A. 55.10 — D. 55.50 — A. 60.00
Per Portofino	A. 55.25 — D. 56.05 — A. 60.15
Per Capri	A. 55.40 — D. 56.20 — A. 60.30
Per Positano	A. 55.55 — D. 56.35 — A. 60.45
Per Amalfi	A. 56.10 — D. 56.50 — A. 61.00
Per Salerno	A. 56.25 — D. 57.05 — A. 61.15
Per Napoli	A. 56.40 — D. 57.20 — A. 61.30
Per Roma	A. 56.55 — D. 57.35 — A. 61.45
Per Firenze	A. 57.10 — D. 57.50 — A. 62.00
Per Livorno	A. 57.25 — D. 58.05 — A. 62.15
Per Genova	A. 57.40 — D. 58.20 — A. 62.30
Per Portofino	A. 57.55 — D. 58.35 — A. 62.45
Per Capri	A. 58.10 — D. 58.50 — A. 63.00
Per Positano	A. 58.25 — D. 59.05 — A. 63.15
Per Amalfi	A. 58.40 — D. 59.20 — A. 63.30
Per Salerno	A. 58.55 — D. 59.35 — A. 63.45
Per Napoli	A. 59.10 — D. 59.50 — A. 64.00
Per Roma	A. 59.25 — D. 60.05 — A. 64.15
Per Firenze	A. 59.40 — D. 60.20 — A. 64.30
Per Livorno	A. 59.55 — D. 60.35 — A. 64.45
Per Genova	A. 60.10 — D. 60.50 — A. 65.00
Per Portofino	A. 60.25 — D. 61.05 — A. 65.15
Per Capri	A. 60.40 — D. 61.20 — A. 65.30
Per Positano	A. 60.55 — D. 61.35 — A. 65.45
Per Amalfi	A. 61.10 — D. 61.50 — A. 66.00
Per Salerno	A. 61.25 — D. 62.05 — A. 66.15
Per Napoli	A. 61.40 — D. 62.20 — A. 66.30
Per Roma	A. 61.55 — D. 62.35 — A. 66.45
Per Firenze	A. 62.10 — D. 62.50 — A. 67.00
Per Livorno	A. 62.25 — D. 63.05 — A. 67.15
Per Genova	A. 62.40 — D. 63.20 — A. 67.30
Per Portofino	A. 62.55 — D. 63.35 — A. 67.45
Per Capri	A. 63.10 — D. 63.50 — A. 68.00
Per Positano	A. 63.25 — D. 64.05 — A. 68.15
Per Amalfi	A. 63.40 — D. 64.20 — A. 68.30
Per Salerno	A. 63.55 — D. 64.35 — A. 68.45
Per Napoli	A. 64.10 — D. 64.50 — A. 69.00
Per Roma	A. 64.25 — D. 65.05 — A. 69.15
Per Firenze	A. 64.40 — D. 65.20 — A. 69.30
Per Livorno	A. 64.55 — D. 65.35 — A. 69.45
Per Genova	A. 65.10 — D. 65.50 — A. 70.00
Per Portofino	A. 65.25 — D. 66.05 — A. 70.15
Per Capri	A. 65.40 — D. 66.20 — A. 70.30
Per Positano	A. 65.55 — D. 66.35 — A. 70.45
Per Amalfi	A. 66.10 — D. 66.50 — A. 71.00
Per Salerno	A. 66.25 — D. 67.05 — A. 71.15

Le corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.